



Regione Umbria - Assemblea legislativa

SISMA MARSCIANO: "PER IL 2012 UNA ACCISA DI 4 CENTESIMI SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE. GETTITO STIMATO TRA GLI 8 E I 10 MILIONI DI EURO. LA PROPOSTA IN AULA IL PROSSIMO MARTEDÌ" - LA PRESIDENTE MARINI IN SECONDA COMMISSIONE

2 Dicembre 2011

In sintesi

Per avviare la ricostruzione pesante nelle zone del 'marscianese' colpite dal sisma del dicembre 2009 verrà attivata, per il 2012, una accisa di 4 centesimi per litro sulla benzina per autotrazione che produrrebbe risorse stimate tra gli 8 e i 10 milioni di euro. È questa la proposta della Giunta regionale, illustrata stamani in Seconda Commissione dalla stessa presidente Catuscia Marini che ha auspicato l'approvazione dell'intervento già nella seduta del prossimo martedì del Consiglio regionale. "Abbiamo deciso di usare la leva della accisa sulla benzina - ha spiegato Marini - aprendo al contempo un confronto con il Governo perché possano essere attivate risorse, in proporzione superiore, che permettano di mettere in atto blocchi di intervento sulla ricostruzione, con priorità per le abitazioni private". Marini Sostanzialmente unanimi i consensi sulla proposta da parte dei consiglieri regionali componenti la Commissione.

(Acs) Perugia, 2 dicembre 2011 - Per avviare la fase della ricostruzione pesante nelle zone colpite dal sisma del dicembre 2009 verrà attivata per il 2012 una accisa di 4 centesimi per litro sulla benzina per autotrazione. La proposta della Giunta regionale verrà sottoposta all'approvazione dell'Aula nella seduta consiliare della prossima settimana. È quanto ha detto la presidente della Regione Umbria, **Catuscia Marini**, stamani, in Seconda Commissione invitata, in audizione, dal presidente **Gianfranco Chiacchieroni** per fare il punto sulla fase di ricostruzione nel territorio marscianese.

"Come Giunta regionale - ha rimarcato la presidente - abbiamo valutato di agire in autonomia seguendo anche quanto messo in atto da altre Regioni in merito a calamità naturali. Abbiamo così deciso di usare la leva della accisa sulla benzina aprendo al contempo un confronto con il Governo perché possano essere attivate risorse, in proporzione superiore, che permettano di mettere in atto blocchi di intervento sulla ricostruzione, con priorità per le abitazioni private. Il margine di manovra che abbiamo come Regione, per l'attivazione dell'accisa è di 7,58 centesimi per litro, pensiamo tuttavia di attivarne una parte corrispondente a 4 centesimi per litro, con un gettito presunto di 8-10 milioni di euro".

La presidente non ha mancato di ripercorrere, in maniera dettagliata, tutte le tappe caratterizzanti di questi due anni dopo l'evento. "Sulle zone colpite dal sisma - ha ricordato la presidente - è stato immediatamente dichiarato lo stato di emergenza, per cui l'evento rientra in ogni tipologia di intervento previsto nella normativa contenuta nel cosiddetto 'Milleproroghe', per i territori in stato di emergenza a seguito di calamità naturale. Le risorse messe a disposizione in veste di commissario delegato sono state complessivamente di 15 milioni di euro (prima ordinanza 2010) che sarebbero dovute servire essenzialmente alla gestione dello stato di emergenza (sistemazione autonoma dei cittadini, attività commerciali, scuole). Grazie ad una attenta gestione con le amministrazioni comunali, di questi 15 milioni una parte li abbiamo potuti indirizzare alla ricostruzione 'leggera'. Sono stati quindi stanziati 6 milioni attraverso la legge di stabilità approvata nel 2010, di cui 3 milioni a valere per l'anno 2011 e tre per il 2012. Queste risorse - ha aggiunto - sono state destinate per quasi 5 milioni di euro alla gestione della prima emergenza e i restanti 16 milioni per tutte le attività relative alla ricostruzione. Già dal 2010 - ha ricordato Marini - sono stati stabiliti i valori e i limiti della ricostruzione leggera. Sono stati autorizzati gli interventi meno costosi e di più rapido ripristino grazie ai quali è stato possibile portare fuori dalla situazione di emergenza un primo gruppo di famiglie. Per quanto riguarda la ricostruzione pesante abbiamo definito, di intesa con il Dipartimento di Protezione civile, tutto il fabbisogno finanziario attraverso un lavoro che comprende tutti i lavori da effettuare nell'area colpita dal sisma, sia per le abitazioni private, per le attività produttive, i beni culturali, gli interventi connessi ai programmi integrati in particolare dei due 'pir' di Spina e di S.Apollinare.

È stato definito un fabbisogno finanziario complessivo, certificato e condiviso da Regione e Governo nazionale di 101-102 milioni di euro. Nel 2011 - prosegue la presidente della Regione - è iniziato un carteggio sulle modalità di finanziamento, considerando come nel frattempo era entrata in vigore la norma contenuta nella legge 10/2011 che prevede una novità, impugnata da quasi tutte le Regioni italiane: in presenza di tutti i generi di calamità naturali (alluvioni, terremoti, frane) i fondi necessari agli interventi di ricostruzione non saranno più a carico del bilancio dello Stato, ma a carico dei bilanci degli enti territoriali. Una norma precisa che si può ricorrere al bilancio dello Stato soltanto al termine di tutto l'utilizzo della capacità fiscale che i territori sono in grado di attivare. La norma, tra l'altro, non prevede la possibilità, per quanto riguarda le risorse, di ricorrere al bilancio della Regione, ma devono essere a carico dei cittadini: dall'irpef, alle addizionali, alle accise. La Regione, in sostanza, può accedere al Fondo nazionale della Protezione civile soltanto dopo aver agito su tutte le sue addizionali regionali. Pur in presenza di questa norma abbiamo previsto 15 milioni di euro come cofinanziamento e quota parte della Regione, di cui 5 sul proprio bilancio e

10 con il ricorso all'indebitamento. La delibera è stata trasmessa in questo modo, ma la Ragioneria generale dello Stato ha risposto riconfermando la necessità di applicazione della norma nazionale. Quindi - spiega - , nel mese di ottobre, la situazione si è fermata, non permettendoci di poter utilizzare il fondo nazionale di Protezione civile. Ormai a due anni dal sisma diventa necessario emettere l'ordinanza con i relativi contenuti tecnici e criteri per la ricostruzione pesante. Questo anche per autorizzare subito anche le anticipazioni da parte dei privati”.

A margine dell'audizione, la presidente Marini ha fatto sapere che nel prossimo numero del Bur (Bollettino ufficiale della Regione) del 9 dicembre sarà pubblicato il bando per l'accesso, da parte delle imprese commerciali danneggiate dal sisma, ai contributi (100 mila euro). Per quanto riguarda invece il bando per le attività artigianali, non ricomprese nella prima tipologia, (previste risorse per 35 mila euro), sarà pubblicato successivamente.

Sostanzialmente positivi i commenti dei consiglieri regionali presenti alla riunione.

Il presidente Chiacchieroni ha evidenziato “il grande atto di solidarietà richiesto a tutti gli umbri che - ha detto -, sono sicuro non si tireranno indietro”.

Sullo stesso tono la vice presidente della Commissione, Maria Rosi (PdL) che ha rimarcato la “riconosciuta generosità della gente umbra. Siamo di fronte ad una vicenda - ha aggiunto - sulla quale, in maniera trasversale, siamo chiamati a rispondere con urgenza affinché possa aver luogo quella ricostruzione tanto attesa dai cittadini”. AS/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sisma-marsciano-il-2012-una-accisa-di-4-centesimi-sulla-benzina>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sisma-marsciano-il-2012-una-accisa-di-4-centesimi-sulla-benzina>